

ATTO DD 217/A2202B/2026**DEL 19/02/2026****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A22000 - WELFARE****A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale****OGGETTO:**

LR 4/2016 – D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025. Approvazione della progettazione operativa per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza ed il potenziamento dei servizi esistenti. Interventi previsti dal DPCM del 28.11.2024.

Premesso che

la L.R. 4/2016 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" all'art. 3, comma 1 lett. o) attribuisce alla Regione la competenza di promuovere e realizzare, in collaborazione con gli enti locali, con gli Enti e i soggetti del privato sociale specifiche iniziative per il monitoraggio, la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di violenza;

l'Intesa CU n. 146 del 14 settembre 2022, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, ha disposto la revisione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;

l'Intesa CU n.15 del 25 gennaio 2024 di modifica all'art. 15 (Norma transitoria) dell'intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, ha prorogato di 18 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle case rifugio, così come nell'intesa del 14 settembre 2022, Rep. atti n. 146/CU sui requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, alla luce delle criticità emerse nei primi 18 mesi di applicazione della stessa;

l'Intesa CU n. 129 del 10 settembre 2025, che ha prorogato di ulteriori 12 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle case rifugio, così come nell'intesa del 14 settembre 2022, Rep. atti n. 146/CU sui requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

Preso atto che:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2024 sono state ripartite tra le Regioni le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024;

il D.P.C.M. sopra citato agli artt.4 e 8 assegna alla Regione Piemonte € 500.063,00 finalizzati all'ampliamento dell'offerta dei servizi dei centri antiviolenza in termini di creazione di nuove strutture e aumento dell'offerta/potenziamento dei servizi resi dalle strutture esistenti.

Tenuto conto che con D.G.R. 8-4622 del 6.2.2017 è stata definita la disciplina dell'Albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 4 del 24.2.2016;

Vista l'Intesa CU n. 129 del 10 settembre 2025, che ha prorogato di ulteriori 12 mesi il termine per addivenire alla revisione dei requisiti minimi dei centri Antiviolenza e delle case rifugio, così come nell'intesa del 14 settembre 2022, Rep. atti n. 146/CU sui requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

Con D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025 sono stati definiti i criteri per l'accesso ai finanziamenti per complessivi € 500.063,00 destinati alla realizzazione di nuovi centri antiviolenza e potenziamento dei servizi esistenti, interventi previsti dal DPCM del 28.11.2024, secondo quanto indicato nell'Allegato 1, della citata deliberazione;

Con relativa DD n. 1494 del 4.11.025 è stato approvato l'Avviso per l'accesso ai finanziamenti destinati alla realizzazione nuovi Centri antiviolenza e potenziamento servizi esistenti con i relativi allegati in esito al quale sono pervenute n. 10 manifestazioni di interesse, tutte ammissibili e provenienti da 10 soggetti appartenenti alle tipologie previste, finalizzate rispettivamente a:

- realizzazione di nuovi centri Antiviolenza: n. 3 istanze, richiesta complessiva di finanziamento pari ad € 150.000,00;
- realizzazione di nuovi sportelli collegati a centri antiviolenza esistenti ed iscritti all'albo regionale: n. 7 istanze, per complessivi 10 sportelli, richiesta complessiva di finanziamento pari ad € 210.000,00;

Con successiva Determinazione Dirigenziale n.1797 del 16.12.2025 sono state approvate le manifestazioni di interesse di cui sopra, prevedendo sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 accertamenti per complessivi € 500.063,00 sul capitolo di entrata 24105/2025 ed impegni di spesa di € 360.000,00 nonché prenotazione di € 140.063,00 su capitoli statali vari nelle annualità 2025 e 2026 per future iniziative analoghe, a fronte delle risorse economiche ancora disponibili sulla base del numero di istanze pervenute in risposta all'Avviso;

visto che nella predetta Determinazione veniva demandata ai soggetti beneficiari dei finanziamenti, al fine di procedere all'erogazione dell'acconto 70% del finanziamento assegnato, la trasmissione della progettazione operativa dettagliata dell'intervento, entro 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento da parte della Regione Piemonte (18 dicembre 2025);

considerato inoltre che entro il termine sopraindicato del 02 febbraio 2026 tutti i 10 soggetti beneficiari hanno formalmente trasmesso il dettaglio delle rispettive progettazioni operative, di cui alle rispettive manifestazioni di interesse; e che, le stesse sono state esaminate dall'Ufficio competente del Settore sulla base dei criteri di cui alla lettera g) dell'Avviso approvato con DD n. 1494 del 4.11.025 e sono risultate complete di tutti gli elementi richiesti;

Verificata per l'unico soggetto non titolare di centro Antiviolenza iscritto all'albo regionale alla data dell'approvazione dell'avviso, ha trasmesso tutta la documentazione attestante il possesso di tutti i requisiti di cui di cui al comma 7 dell'art. 1 dell'Intesa n. 146/CU del 2022.

Ritenuto pertanto necessario:

- confermare l'assegnazione dei finanziamenti destinati alla realizzazione nuovi Centri antiviolenza e potenziamento servizi esistenti, già assegnati con Determinazione dirigenziale n.1797 del 16.12.2025 in favore dei 10 soggetti di cui all'allegato 2) quale parte integrante e sostanziale della citata determinazione;
- procedere all'erogazione dell'acconto 70% delle risorse assegnate per la realizzazione dei progetti in favore dei sopracitati soggetti per le quote già espressamente riportate nell'allegato 2)

quale parte integrante e sostanziale della determinazione n. 1797 del 16.12.2025;

Dato atto che:

La liquidazione del saldo per una quota pari al 30% del contributo avverrà previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, da presentare entro il 30.11.2026. A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali che saranno successivamente forniti:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento;
- 2) relazione descrittiva attestante gli interventi effettuati comprensiva di report descrittivo sulle modalità di reperimento e identificazione del target beneficiario delle azioni e del numero dei beneficiari, esplicitazione del monte ore azioni complessivo destinato a ciascun beneficiario, monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati.

Dato atto infine che a fronte di un utilizzo parziale del finanziamento da parte dei beneficiari di cui all'Allegato 1, gli uffici regionali competenti provvederanno a rideterminare il saldo complessivo fino a concorrenza delle spese rendicontate.

Tutto ciò premesso,

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Nell'ambito ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 6-1770 del 3.11.2025;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la L.119/2013;
- la L.R. n. 4/2016;
- visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020;

- il DPGR n. 10/R del 7.11.2016, come modificato con DPGR n.2/R del 18.6.2020;
- l'Intesa CU n. 146 del 14 settembre 2022;
- l'Intesa CU n.15 del 25 gennaio 2024;
- il DPCM del 28 novembre 2024;
- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la DGR n. 6-1770 del 3.11.2025;
- la DD n. 1494 del 4.11.025;
- la D.D. n.1797 del 16.12.2025;

DETERMINA

- di confermare l'assegnazione dei finanziamenti destinati alla realizzazione di nuovi Centri antiviolenza e potenziamento servizi esistenti già assegnati con Determinazione Dirigenziale n. 1797 del 16.12.2025 in favore dei soggetti titolari dei Centri antiviolenza indicati nell'Allegato 2) della medesima determinazione e contestualmente liquidare, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, i relativi acconti pari al 70% delle risorse assegnate in favore dei sopracitati soggetti;

- di rinviare a successiva determinazione la liquidazione del saldo del restante 30% previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, da presentare entro il 30.11.2026. A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali che saranno successivamente forniti:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento;
- 2) relazione descrittiva attestante gli interventi effettuati comprensiva di report descrittivo sulle modalità di reperimento e identificazione del target beneficiario delle azioni e del numero dei beneficiari, esplicitazione del monte ore azioni complessivo destinato a ciascun beneficiario, monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda

la corrispondenza tra le spese sostenute e le spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione e quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non concerne l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle
famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio